



# La contrattazione sociale territoriale<sup>e</sup> nelle Marche 2022



## DOCUMENTI PRODOTTI E POPOLAZIONE COINVOLTA

### LIVELLO COMUNALE

	Piattaforme presentate alle amministrazioni	Nr. Accordi	Nr. Verbali	Totale	Popol. Coinv	% popolazione coinvolta sul totale
<b>MARCHE</b>	<b>NO</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	<b>47</b>	<b>700.776</b>	<b>47,0%</b>
AN	NO	-	20	<b>20</b>	291.106	63,0%
AP	NO	2	-	<b>2</b>	24.758	12,2%
FM	NO	8	-	<b>8</b>	121.983	72,4%
MC	NO	-	6	<b>6</b>	49.020	16,1%
PU	SI	10	1	<b>11</b>	213.909	60,8%

	Livello comunale	Livello superiore	Totale
<b>MARCHE</b>	<b>47</b>	<b>3</b>	<b>50</b>
AN	20	1	<b>21</b>
AP	2	-	<b>2</b>
FM	8	-	<b>8</b>
MC	6	1	<b>7</b>
PU	11	1	<b>12</b>

### Comuni in cui si è svolta la contrattazione

PROVINCIA	COMUNI
<b>Ancona</b>	Arcevia, Fabriano, Genga, Sassoferrato, Staffolo, Trecastelli, Barbara, Senigallia, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Belvedere Ostrense, Jesi, Castelfidardo, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Serra de' Conti, Ancona, Camerata Picena, Monte San Vito, Chiaravalle.
<b>Ascoli Piceno</b>	Folignano, Grottamare.
<b>Fermo</b>	Montefortino, Porto Sant'Elpidio, Montegranaro, Sant'Elpidio a Mare, Porto San Giorgio, Montegiorgio, Fermo, Monte Urano.
<b>Macerata</b>	Montelupone, Montecosaro, Montecassiano, Recanati, San Ginesio, Monte San Giusto.
<b>Pesaro Urbino</b>	Pesaro, Mondolfo, Fossombrone, Montefelcino, Sant'Angelo in Vado, Montecalvo in Foglia, Piobbico, Cagli, Piandimeleto, Urbino, Fano.

### Sigle firmatarie

Considerando i 47 documenti visionati a livello comunale in tutta la regione, 31 sono stati sottoscritti unitariamente da CGIL, CISL e UIL (66,0%) e 16 da CGIL e CISL (34,0%).

## **Introduzione**

Nel 2022 la Contrattazione Sociale nelle Marche ha prodotto un totale di 50 documenti, di cui 47 di livello comunale e 3 di livello sovra-comunale.

Dei documenti sottoscritti a livello comunale si riscontrano 20 accordi (42,6%) e 27 verbali (57,4%).

La popolazione coinvolta nella contrattazione è pari al 47% del totale della popolazione della regione. In merito, tuttavia, emergono significative differenze territoriali.

Rispetto all'anno precedente c'è stato un aumento generale dell'11,1% dei documenti siglati, che sale al 23,7% per quelli sottoscritti a livello comunale. Si osserva altresì una crescita di quasi 10 punti percentuale della popolazione coinvolta.

## **I CONTENUTI**

### **Premessa metodologica**

La presente analisi è frutto dell'osservazione diretta dei documenti presentati all'IRES Cgil Marche. Per ciò che concerne alcune tematiche, la conversione dei documenti scritti in informazioni quantitative ha presupposto un margine di discrezionalità nella valutazione. Pertanto i dati che verranno illustrati di seguito non hanno valore scientifico.

### **1. Spesa sociale e assistenza**

Nel comparto della spesa sociale l'indagine ha preso in osservazione i sei target di utenza principali (Istat): povertà, disabili, famiglie e minori, immigrati, dipendenze e anziani.

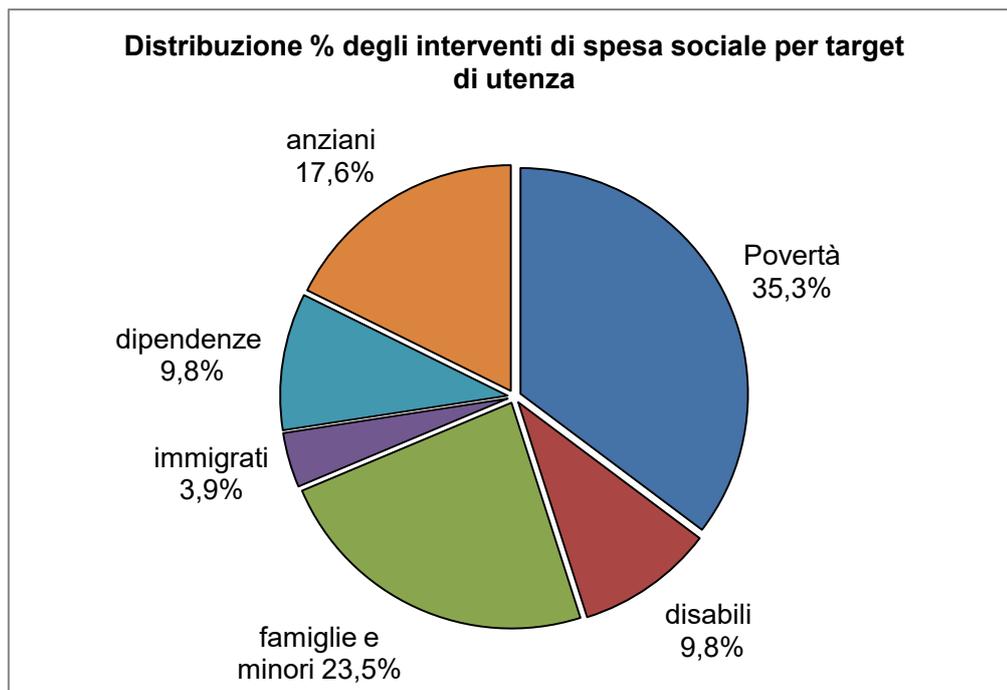
A livello generale, le risorse stanziare rimangono stabili rispetto all'anno precedente, sebbene nel 13% dei casi si osservi una crescita.

Considerando gli interventi segnalati, la maggior parte sono misure per il contrasto alla povertà e al disagio sociale (35,3%). Si fa in particolar modo riferimento a fondi pubblici per il sostegno agli indigenti, stanziamenti specifici per situazioni di povertà assoluta, fondi per individui che hanno perso il lavoro.

Gli interventi a favore di famiglie e minori rappresentano circa il 23,5% del totale. In tal caso le azioni messe in campo riguardano: incentivi alle famiglie per contrastare lo spopolamento dei territori, sconti su tariffe e servizi comunali, fondi per minori in difficoltà, servizi educativi per assistenza scolastica e domiciliare, aiuti economici per bambini in età pre-scolare.

Anche gli interventi per gli anziani occupano un discreto spazio (17,6%) all'interno della spesa sociale dei comuni. Emergono nello specifico fondi per la non autosufficienza, interventi di assistenza domiciliare, progetti per la formazione delle badanti. Inoltre si riscontra la presenza di misure sperimentali, come la realizzazione di nuove modalità dell'abitare con incentivi per domotica e telemedicina.

Le aree dipendenze, immigrati e disabili sono relativamente meno presenti nella contrattazione.



## 2. Addizionale Irpef

In merito all'addizionale Irpef è opportuno considerare che, con la nuova legge di bilancio 2022, i Comuni che hanno adottato aliquote multiple si sono dovuti conformare alla nuova articolazione che prevede 4 scaglioni di reddito.

Tendenzialmente le A.C. mantengono le aliquote invariate. Risulta bassa l'incidenza dei comuni che hanno espresso l'impegno ad adottare il principio di progressività (8,9% dei comuni). Più alta invece è la quota delle Amministrazioni che intendono implementare soglie di esenzione per fasce reddituali (22%).

## 3. Servizi, gestione associata e tariffe

Confermato il mantenimento dei livelli quali/quantitativi dei servizi a domanda individuale e al contempo il non aumento delle tariffe. In quest'ottica si evidenzia una positiva tendenza verso l'impegno ad adottare l'ISEE lineare relativo alla compartecipazione dei cittadini.

Per il 46% dei documenti osservati è emersa la necessità di aggregare servizi sociali ed economici, al fine di rispondere più efficacemente ai bisogni della cittadinanza.

In riferimento alla TARI, nella maggior parte degli accordi siglati le A.C. si impegnano a mantenere le tariffe già presenti. La riduzione della tariffa riguarda all'incirca il 24% dei casi analizzati.

## 4. Politiche abitative

Per ciò che concerne le politiche abitative, gli interventi principali riguardano il sostegno agli affitti e alle utenze domestiche. Per quest'ultimo punto occorre sottolineare la sottoscrizione

di specifici accordi – siglati in particolare nell'autunno 2022 – che hanno l'obiettivo di attenuare l'impatto del significativo aumento delle bollette.

## **5. Legalità, trasparenza e appalti**

I Comuni confermano la corretta applicazione del Codice degli appalti e in alcuni casi si impegnano ad adottare attività di monitoraggio delle gare di appalto. È stata altresì confermata la necessità della lotta all'evasione fiscale, che in alcuni Comuni ha portato alla definizione di un Protocollo territoriale contro l'evasione fiscale.

## **6. Urbanistica, ambiente e programmazione**

In questo ambito le principali misure oggetto della contrattazione sono state: interventi di riqualificazione urbana (33,3%), interventi per la manutenzione delle strade e degli edifici (27,8%), interventi per il recupero degli immobili (16,7%) e misure per la sostenibilità ambientale.

## **7. Salute**

I punti più rilevanti da segnalare in tema di sanità sono: investimenti per riqualificazione strutture ospedaliere; potenziamento USCA e assistenza domiciliare; istituzione infermieri di famiglia.

## **8. PNRR**

Il PNRR è stato oggetto della contrattazione nel 37,5% dei casi. Alcuni territori hanno predisposto uffici unici per l'utilizzo dei fondi, altri hanno effettuato una mappatura per esaminare i bisogni del territorio al fine di rendere coerenti i progetti con tali esigenze. I progetti al momento delineati o presentati riguardano:

- Progetti per servizi di sostegno alla persona;
- Progetti per ripopolamento borghi e riqualificazione del paesaggio;
- Progetti di rigenerazione culturale e sociale;
- Progetti di contrasto alla povertà;
- Progetti per la creazione di sinergia tra servizi del territorio.